Anno XVII. Martedì 2 Maggio 1882 N. 102

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all' Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 1 maggio.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 25 contiene:

1. R. decreto che separa la carica di presidente della sezione di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori in Firenze da quella di direttore del museo di fisica;

2. Id. che approva l' aumento del capitale dello stabilimento metallurgico di Piombino;

3. Id. che approva il regolamento pei servigi da farsi in economia, relativi alla manutenzione del palazzo delle finanze;

4. Id. che approva un' aggiunta allo statuto della Banca mutua popolare di Matera;

5. Disposizioni nel ministero dell' interno e dei notai.

IL VOTO SULLE FERROVIE FRIULANE

lo abbiamo potuto dare nel giornale di sabbato-domenica. Dopo di esso non entriamo in molti particolari della discussione, nella speranza che ora tutti pensino piuttosto a quello che è da farsi in conseguenza di quel voto.

Noi diciamo per oggi soltanto poche cose. E prima di tutto, che l'essenziale di questo voto si è di avere di qualche maniera trovato un modo di accordo con Venezia; la quale era la prima interessata a far sì, che la linea, che più le importa (Portogruaro-Casarsa-Gemona) votata dal Parlamento, abbia una pratica esecuzione e non diventi per la nostra Provincia una odiosa misura coercitiva; poscia, che sia superata la malconsigliata opposizione di Venezia alla congiunzione di Portogruaro con Latisana, San Giorgio, Palmanova ed Udine; indi, che quest'ultima linea, che in fondo non è che la tante volte progettata continuazione della pontebbana da Udine alla parte inferiore della Provincia, e che per essa, per Udine, e per tutta la parte superiore è di somma importanza, si avvicini finalmente alla sua esecuzione; da ultimo che non solo sia assicurata la comunicazione colla parte orientale, dove forse si potrebbe dare mano ad un'altra linea, ma che sia messo anche il principio per due altre parti complementari, come quella di Piani di Portis a Tolmezzo e quella da Udine a San Daniele.

Non è tutto quello che noi avremmo desiderato, nè tutto al modo che noi avremmo creduto doversi fare; ma a questo mondo si progredisce per transazioni.

C'è posto ancora per altre tramvie a vapore, che col tempo si faranno; ma quello che doveva premerci si è, che, obbligati a subire, non diciamo la linea Portogruaro-Casarsa da noi sempre patrocinata, ma la costosa linea Casarsa Gemona, non è nè Cividale privata della sua, nè soprattutto ci mancherà il prolungamento della pontebbana al mare, nè la linea della Bassa lungo l'antica via romana, che noi crediamo di grande utile all'economia generale di tutta la Provincia, e fu da noi, come da tutto il paese, altre volte per questo motivo propugnata.

La linea discendente porterà di conseguenza dei miglioramenti ai nostri porti; e la trasversale darà un maggior valore a tutta la zona più fertile della Provincia.

Poi, col complesso della rete, vengono ad equilibrarsi i vantaggi di tutte le parti della nostra regione, e si viene a dare una direzione anche alla futura attività del nostro territorio, che saprà meglio specializzare la produzione a vantaggio di tutti, che sapranno giovarsi delle condizioni speciali del proprio. Le sono cose, che noi abbiamo detto più volte, e sulle quali torneremo, quando l'ultimo voto sarà per produrre le sue conseguenze.

Quello che c' importa si è, che i dissensi si dimentichino e che si produca la concordia nell'azione.

Il paese tra Livenza ed Isonzo, ed oltre, forma una regione naturale completa. Si tratta ora di costituirlo in unità economica, distribuendo il lavoro e la produzione in tutte le diverse parti del suo territorio.

Per noi, oltre a ciò, una rete, se non ancora completa, pure sufficiente di ferrovie avrà anche altri effetti rispetto alla Nazione, che dovrà presto o tardi riconoscere l'importanza di questa estrema parte dell' Italia, come sapevano valutarla Roma antica e la Repubblica di Venezia. Facciamo la parte del presente, ed anche quella dell'avvenire verrà. P. V.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Fine della Seduta del 29.

Deodati darà il suo voto al progetto senza emendamenti. Ammette che il progetto odierno è il complemento della riforma elettorate. Non comprende perchè ne sia il correttivo. Non scorge il rapporto tra l'allargamento del suffragio e la forma onde ottenere che il corpo elettorale dia il miglior frutto possibile.

Trattasi qui l'eterno problema che i più scelgano i migliori. Crede lo scrutinio di lista non abbia valore intrinseco. Lo crede anche perchè Brioschi dichiarò non avere per esso nè amore nè odio. Lo crede vedendo che l' Ufficio centrale non potè venire ad alcuna conclusione. Lo crede per la moltiplicità e l' incertezza della scienza a questo proposito.

L'esperienza della Francia è poco solida a motivo dell' estrema volubilità politica di quel paese. L'esempio della repubblica di Venezia del 1848 è troppo effimero. Combatte talune opinioni dei precedenti oratori circa i beneficii dello scrutinio di lista. Non crede ch'esso disciplinerà i partiti, escluderà le mediocrità, renderà compatti e semplificherà i gruppi parlamentari.

In materia di elezioni, tutte le possibili combinazioni furono sperimentate. L'antica repubblica di Venezia esperimentò anche il sistema elettivo temperato dalla sorte. Nemmeno crede a tutti i malanni che gli oppositori attribuirono allo scrutinio di lista. Crede anche che avrassene qualche piccolo vantaggio. Vota il progetto principalmente perchè credesi generalmente che lo scrutinio di lista correggerà i difetti dello scrutinio uninominale. Il voto del progetto oggigiorno è una convenienza politica. Deve farsi l'esperienza. Vedrassi poi se l'esperienza darà gli effetti che se ne sperano. Lo crede poco. Ritiene anche che con lo scrutinio di lista la Camera risulterà pressapoco eguale. Cambieranno parte dei gregarii, ma i principali torneranno tutti. Voterà tranquillamente il progetto giudicandolo affatto innocuo.

Qualifica la rappresentanza delle minoranze una alchimia politica. Confessa di capirne nulla.

Brioschi domanda la parola.

Deodati, del resto, non contrasta la piccola esperienza. Parla della necessità di sistemare la materia della incompatibilità, delle contumacie legali, delle non rielezioni. Crede che Depretis ci provvederà, tosto liquidata l'esperienza dello scrutinio di lista.

Stabiliscasi efficacemente il principio della responsabilità e si determini la presunzione della capacità. Allora un gran cammino si sarà fatto. Questo l'oratore aspettasi dall'avvenire. Frattanto augura che al più presto possibile l' esperienza della nuova procedura elettorale dia i migliori frutti che i fautori ne attendono.

La parola spetta a Vitelleschi.

Stante l'ora avanzata, il seguito rinviasi a lunedì.

Levasi la seduta alle ore 6.

Camera dei deputati

Fine della Seduta del 29.

Presidenza Farini.

Ricotti, continuando, tratta poi dell'avanzamento lento degli ufficiali, lamentato da Derenzis e dimostra dipendere dalla sollecita carriera ch'essi fecero da sottotenenti e capitani. C'è però abbondanza di subalterni. Si vuole rimediarvi con le modificazioni che la Commissione ha proposto al progetto del ministro e con esse mirasi anche a rendere contemporanei gli avanzamenti in tutte le armi.

Fatte poi altre osservazioni dichiara che non voterà questa legge se non si porterà la cifra del bilancio a 215 milioni. Senza di questo val meglio mantenere l'attuale forza numerica, salvo di adottare i miglioramenti più urgenti.

Botta dice che quando Ricotti cominciò il riordinamento dell'esercito egli, l'oratore, acquistò grande fiducia nel miglioramento delle nostre forze. Ora crescendo i bisogni, prontissimo a votare le spese necessarie ed è tranquillo che presentandosi l'occasione l'esercito saprebbe fare il suo dovere e mantenere l'onore e l'incolumità della patria.

Mocenni, appartenente alla minoranza della commissione, ne espone le ragioni e insieme appoggia la proposta di Rudinì, concernente la forza numerica delle compagnie in tempo di pace. Crede esagerate le lagnanze sul ristagno degli ufficiali. Dimostra che i paragoni stabiliti da Derenzis fra i vari corpi non si sostengono perchè i servizi degli uni non sono paragonabili con quelli degli altri.

Del resto il Governo ha già fatto qualcosa ed è sicuro che provvederà ancor più a migliorare le loro sorti.

Sani rispondendo per dichiarazioni personali a Plebano che lo ha accusato di contradizione con quanto disse tre anni fa, dimostra di non meritare tale accusa. Deplorò allora che l'Amministrazione procedesse in modo un po' empirico, e che attendeva si fosse introdotto un metodo più razionale. Da quel tempo furono adottati molti miglioramenti ed altri ne arreca la presente legge.

Sospendesi la discussione che si riprenderà domani, perchè su proposta di Nicotera deliberasi di tener seduta alle 2.

Seduta del 30.

Riprendesi la discussione generale sulla legge per il riordinamento dell'esercito.

Perrone combatte non la somma richiesta di 200 milioni pel bilancio della guerra, ma il modo di spendere il più che si chiede, cioè l'aumento dei due corpi che dubita accrescano realmente la forza dell'esercito, mentre la fanteria non riceve che l'aumento di 12,000 uomini. Certamente devonsi desiderare forti eserciti; accade però talvolta che la quantità non equivalga alla qualità massime, quando non è dato avere quadri che in bontà corrispondano. Rileva gli inconvenienti del progetto ministeriale, mostrando che ad alcune innovazioni è anzi preferibile il sistema attuale. Chiede quindi che il contingente annuo di prima categoria sia regolato in modo che le compagnie di fanteria con 8 classi di leva risultino in guerra con un effettivo di 250 uomini.

Savini sostiene esser meglio spendere oggi milioni per difendere la nostra indipendenza che correre improvvisamente il rischio di pagare un miliardo ad un nemico vincitore.

Pelloux riferendosi all'accusa di contraddizione lanciatagli da Ricotti a proposito della questione dei congedi anticipati, dimostra come non li abbia mai creduti la rovina dell'esercito, ma li abbia soltanto combattuti quando si trattava di un esercito di 300,000 uomini.

Plebano chiarisce i concetti da lui espressi che furono fraintesi da Sani. Conferma che le riforme vere e utili non si sono fatte, nè si accenna a farle. Il patriottismo non sta nell' ammettere ogni spesa solo perchè si chiede per la difesa del paese, ma nell'approvare le sole utili e nel coraggio di respingere le inutili.

De Renzis parla per un fatto personale riferendosi agli appunti mossigli da vari oratori per avere sostenuto l' avanzamento degli ufficiali.

Ricotti replica a Pelloux chiarendo e mantenendo quanto disse in ordine al sistema dei congedi anticipati, tanto come era seguito utilmente e necessariamente prima del 1876 quanto come è praticato con vantaggio ora. Duolsi poi del modo di polemica adoperato oggi da Pelloux per combattere quasi tutti i suoi atti e detti alterandoli e mutilandoli. Rettifica le citazioni allegate mentre era ministro costrettovi dal bilancio; osò molto ma non mai di proporre una diminuzione della forza tattica delle compagnie come avverrebbe col presente progetto ministeriale. Ripete quindi che non lo voterà se non si approvi l'ordine del giorno della commissione e diasi assicurazione di somma corrispondente.

Corvetto relatore risponde agli appunti dei vari oratori. Ad Ungaro risponderà negli articoli relativi alle sue osservazioni. Ha esaminato il progetto di Alvisi, ma non ha trovato risultarne i 10 milioni di economia da lui calcolati. Quanto a Favale osserva aver ripetuto le stesse cose dette alla Camera anni indietro, e gli risponde come gli fu risposto allora che le considerazioni politiche meritano di essere anteposte alle finanziarie. Nega la commissione non essersi occupata della parte finanziaria, anzi ha introdotte nella legge tutte le economie possibili; dimostra non aver noi numero soverchio nè di soldati, nè di ufficiali in confronto alle altre nazioni, ma solo di personale d'amministrazione e raccomanda al ministro di provvedere. A quelli che hanno detto non aumentarsi la forza nazionale, fa osservare che avremo col progetto ministeriale un aumento reale di 86,000 combattenti e 184 cannoni. A De Renzis dice non aver fatto ragguaglio sull'avvanzamento da grado a grado, ma in modo generale. Sollecita la legge sugli avanzamenti e l'imparzialità e inflessibilità nel darli. Si faccia che i giovani che dedicansi alle armi abbiano dinanzi una carriera larga e sicura. Ringrazia Bovini e plaude allo splendido e e patriottico discorso di Rudinì.

Venendo all' ordine del giorno proposto dalla minoranza della Commissione, affinchè le compagnie in tempo di pace sieno portate a 100 uomini, dice la maggioranza non averlo accettato perchè preferisce aver compagnie di 90 uomini e 12 corpi anzichè di 100 e 10 corpi. La nostra competenza in paragone di altre nazioni è appunto di 12 corpi.

Il seguito a domani. Annunziasi un' interrogazione di Negri e Fano al ministro dell' interno sulle scene di violenza accadute in Milano la sera del 26 aprile contro i magistrati e giurati della Corte d' Assise. Sarà comunicata al ministro.

Approvasi la proposta di Nicotera di cominciare domani la seduta al tocco e levasi la presente ad ore 6.30.

ITALIA

Roma. Aumentano le iscrizioni per parlare pro e contro il trattato di commercio con la Francia, il che lascia sperare che la discussione sarà ampia.

Il ministero della guerra ha ordinato un' ispezione nei venti reggimenti di cavalleria: ne sono incaricati tre generali.

ESTERO

Francia. Gambetta accettò l' invito fattogli dagli impiegati della stazione ferroviaria a Sedan di recarsi colà il 10 maggio per festeggiare la decorazione conferita al macchinista Grisel. Egli pronunzierà in tale occasione un discorso programma.

Bulgaria. Si telegrafa da Belgrado credersi colà inevitabile l' abdicazione del principe Alessandre di Bulgaria; nel principato bulgaro una rivoluzione è imminente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

1 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 36) contiene:

Da 12 a 18. Avvisi per vendita coatta d' immobili. L' esattore di Sacile fa noto che nel 19 maggio corr. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Budoja e S. Lucia, appartenenti a Ditte debitrici verso l' esattore che fa procedere alla vendita.

19. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d' essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del canale detto di Castions nel Comune censuario ed amministrativi di Mortegliano. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta.

(*Continua*).

Imposta sui redditi della ricchezza mobile e sui fabbricati. Il Municipio di Udine rende noto ai contribuenti che i ruoli suppletivi delle suddette imposte si trovano depositati nell' Ufficio comunale ove rimarranno per otto giorni decorribili dal 30 aprile p. p., e che chiunque abbia interesse potrà esaminarli nelle ore di ufficio.

Il registro dei possessori dei redditi potrà essere esaminato presso l'Agenzia dell' imposte negli stessi giorni.

Gl' inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori delle somme ad essi addebitate e perciò è loro obbligo di pagare la imposta alle seguenti scadenze: 1 giugno, 1 agosto, 1 ottobre e 1 dicembre 1882.

L'onorevole Sindaco Senatore Pecile è partito iersera per Roma onde prendere parte ai lavori del Senato.

Personale militare. Il n. 17 del Bollettino militare annuncia che Steffanon Antonio, sottotenente nel Reggimento cavalleria Foggia (11) in aspettativa per riduzione di corpo, fu richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento, e che fu accettata la volontaria dimissione dal grado di Savani Lodovico, sottotenente di fanteria nella milizia territoriale, Distretto di Udine.

La spesa pegli Esposti.

Latisana, 27 aprile 1882.

Caro Valussi.

Avendo oggi avuta occasione di leggere una elaboratissima relazione presentata al Consiglio provinciale di Rovigo da un'apposita Commissione allo scopo di proporre provvedimenti pel servizio degli esposti, l'egregio relatore confrontando il costo individuale di ogni esposto consegnato a tenutari, dimostra che a Rovigo costa meno che non alle altre provincie venete. Ma se egli avesse avuti sott'occhio i dati di Udine avrebbe dovuto concludere che anche per questo servizio presso di noi, come per molti altri, si spende meno di tutte le provincie venete, compresa la stessa Rovigo, come risulta dal seguente prospetto che trascrivo dalla relazione stessa avendovi solo aggiunti i dati relativi ad Udine:

Dozzine corrisposte ai tenutari dagli Istituti

Provincie	Categorie	Dozzine mensili		Costo individuale per ogni periodo di dozzina: parziale		totale	
Udine	I. 1° anno di età	10	—	120	—		
	II. 2° 3° 4°	5	18	186	48		
	III. 5° 6° 7° 8° 9°	4	32	260	40		
	IV. 10° 11° 12°	3	46	124	56		
		—	—	—	—	691	44
Rovigo	I. 1° anno di età	9	—	108	—		
	II. 2° 3° 4°	7	—	252	—		
	III. 5° 6° 7° 8° 9°	4	50	270	—		
	IV. 10° 11° 12°	3	50	126	—		
		—	—	—	—	756	—
Vicenza	I. 1° anno di età	10	—	120	—		
	II. 2° 3° 4°	6	—	216	—		
	III. 5° 6° 7° 8° 9°	5	—	300	—		
	IV. 10° 11° 12°	4	—	144	—		
		—	—	—	—	780	—
Venezia	I. 1° anno di età	8	64	103	68		
	II. dal 2° al 12°	5	18	683	76		
		—	—	—	—	787	44
Treviso	I. 1° anno di età	8	64	103	68		
	II. dal 2° al 12°	5	18	683	76		
		—	—	—	—	787	44
Padova	I. 1° anno di età	10	—	120	—		
	II. 2° 3° 4°	7	50	270	—		
	III. 5° 6° 7° 8° 9°	6	50	390	—		
	IV. 10° 11° 12°	4	50	162	—		
		—	—	—	—	942	—
Verona	I. 1° anno di età	10	50	126	—		
	II. 2° 3° 4° 5°	6	60	396	80		
	III. 6° 7° 8° 9° 10°	5	40	342	—		
	IV. 11° 12° 13° 14°	3	60	172	80		
		—	—	—	—	1019	60

Belluno non ha Casa Esposti.

Se credete, mi farete piacere pubblicando nel vostro giornale questi dati statistici che potranno esser aggiunti a molti altri che ho raccolti relativamente alle

amministrazioni comunali e provinciali delle Provincie venete e che tra poco pubblicherò.

A. Milanese.

Società Agenti di commercio. Convocato ieri il Consiglio, venne deliberato quanto segue:

Fu nominato quale Presidente provvisorio della Direzione, in assenza del Vicepresidente, il signor Guglielmo Gutlermi; vennero nominati I Cassiere ed il Collettore, ed incaricata la Direzione per l'iscrizione di nuovi socii.

Essendosi costituita la nuova Rappresentanza, il Consiglio ha ritenuto esaurito il mandato del Comitato promotore.

Vennero deliberate diverse altre proposte di ordine interno.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine. Sete entrate nel mese di aprile 1882: Alla stagionatura, greggie colli n. 21 kil. 2245; trame colli n. 11 kil. 740. Totale colli n. 32 kil. 2985.

All'assaggio, greggie n. 52.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1882.

Attivo

Denaro in cassa	L.	41,572.45
Mutui a enti morali	»	423,343.31
Mutui ipotecari a privati	»	324,033.85
Prestiti in conto corrente	»	79,409.60
Prestiti sopra pegno	»	37,059.18
Cartelle garantite dallo Stato	»	584,383.50
Cartelle del credito fondiario	»	66,565.—
Depositi in conto corrente	»	171,046.07
Cambiali in portafoglio	»	163,525.—
Mobili, registri e stampe	»	1,531.32
Debitori diversi	»	22,502.87
Somma l'Attivo	L.	1,914,972.15
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 3195.78		
Interessi passivi da liquidarsi » 19319.62		
Simile liquidati » 504.31	»	23,019.71
Somma totale	L.	1,937,991.86

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,800,897.29
Simile per interessi	»	19,319.62
Creditori diversi	»	1,455.11
Patrimonio dell'Istituto	»	79,747.85
Somma il Passivo	L.	1,901,419.87
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	36,571.99
Somma totale	L.	1,937,991.86

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 48, depositi n. 245 per	L.	87,501.80
Id. estinti N. 34, rimborsi n. 221 per	»	83,536.23

Udine, 30 aprile 1882.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

Cose ferroviarie. Nel nuovo orario che dovrebbe andare in attività col 1 giugno, si è bensì limitato a Conegliano il treno attuale 256, ma si è istituito un nuovo treno accelerato che partirà da Venezia alle 2.20 pom., diretto a Udine, in coincidenza con quelli di Ponteblia e Cormons.

Sussidio. Il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, informato dei soddisfacentissimi risultati ottenuti dalla scuola popolare di disegno istituita da più anni in Pordenone per cura di quella Società operaia, le fece pervenire un sussidio di lire 300.

Il *Tagliamento* coglie tale occasione per esprimere una parola di sincero encomio all'egregio professore di disegno signor Giuseppe Scaramelli che dirige quella scuola in modo, sotto tutti i riguardi, esemplarissimo.

Un'inerzia che potrebbe costar ben cara. Da un articolo del *Secolo* in cui era riassunto uno scritto del maggiore Oreste Barattieri sulla difesa delle Alpi, scritto pubblicato nella *Nuova Antologia*, togliamo il seguente brano che riguarda il Friuli:

« L'offensiva principale austriaca non può venirci che dall'Isonzo.

Quivi è la grande porta spalancata agli invasori di ogni tempo perchè le grandi Alpi si abbassano e si allontanano dalla frontiera d'Italia.

L'Austria ha mezzi per radunare celerissimamente le sue forze sull'Isonzo, e ferrovie per approvigionarle d'ogni cosa occorrente.

La Commissione permanente per la difesa dello Stato aveva proposto due forti: uno ad Ospedaletto per « sbarrare le quattro strade che scendono per le valli del Fella, del Buti, del Degano e del Tagliamento, » l'altro a Stupizza « per intercettare la strada che partendo da Caporetto, nella valle dell'Isonzo, scavalca il monte presso Starasella, scende a Cividale, per la valle del Natisone, o prosegue ad Udine.

Ma le preoccupazioni finanziarie da un lato e la fiducia della pace coll'Austria dall'altro, ci mantennero nell'inerzia; in caso di una guerra bisognerebbe quindi fino dai primordi della campagna, abbandonare il Friuli con grave danno materiale e morale. »

Collegio vacante. Come i lettori vedranno dal resoconto della Camera di oggi, 1 maggio, l'on. deputato D. Lenna è stato promosso da tenente-colonnello a colonnello e quindi venne dichiarato vacante il collegio di Tolmezzo.

Corte d'Assise. Nei giorni 27, 28 29 aprile ebbe luogo il dibattimento contro Giorgiutti Benvenuta, Mulloni Luigi, Mulloni Giuseppe, e Mulloni Gio. Batta accusati di furto di grano-turco prugne secche e biancheria avvenuto nella notte del 27 al 28 giugno 1879 nella palazzina di campagna sita in Zuccola di Cividale e di ragione della signora Maria Burco vedova De Senibus e dei costei figli.

Erano difesi dagli avvocati D'Agostinis Centa, Dabalà e co. Ronchi.

I giurati non li ritennero colpevoli e furono perciò immediatamente scarcerati.

Gli appelli in materia elettorale. È noto che appunto di questi giorni devono cominciare ad adunarsi presso ogni Prefettura le Commissioni provinciali incaricate di pronunziarsi e decidere sugli appelli elettorali.

Il Ministero dell'interno allo scopo di ottenere dalle singole Commissioni una uniformità dei concetti deliberativi ha diramate ai Prefetti del Regno apposite istruzioni, le quali contengono le norme precise che le Commissioni dovranno seguire nel pronunziarsi sui reclami che verranno loro presentati.

Le Commissioni dovranno essenzialmente avvertire:

1°. Che sono assolutamente nulle le iscrizioni d'ufficio eseguite dalle Giunte municipali in base all'art. 100 della legge;

2°. Che nessuna iscrizione fatta in forza all'art. 100 è valida, se non siano state strettamente osservate tutte le formalità prescritte dallo stesso art. 100;

3°. Che debbono essere radiati dalle liste tutti gli elettori che vi fossero stati inscritti in base all'art. 100 dopo scaduto il termine stabilito per le operazioni delle Giunti municipali;

4°. Che debbono essere radiati dalle liste tutti gli elettori inscritti per forza dell'art. 100, e le cui domande siano state ammesse dai Consigli comunali anzichè dalle Giunte comunali, alle quali sole è accordata dalla legge la facoltà di accettare domande di iscrizioni in base al citato articolo di legge;

5°. Che non debbono essere mantenuti nelle liste coloro i quali avendo fatta in tempo debito la domanda per essere elettori in base all'art. 100, non abbiano poi prodotto in tempo debito i documenti dalla legge richiesti.

Le Commissioni provinciali avendo presenti sempre le indicate massime potranno procedere con maggiore speditezza e con una corretta uniformità di criteri nel delicato cómpito stato ad esse affidato, portando pel 23 maggio corrente a compimento la revisione di tutte le liste, le quali pel giorno 7 giugno dovranno essere improrogabilmente pubblicate in tutti i Comuni.

La fiera di Portogruaro. (rit.) Giove Pluvio cospirò anche quest'anno contro il buon esito della fiera di Portogruaro. Il numero de' cavalli accorsi alla fiera del S. Marco era considerevole; ed alcuni fra essi, specialmente puledri di 2, 3 e 4 anni, erano assolutamente soddisfacenti.

Mancava a dir vero una delle cose essenziali perchè si possano combinare molti affari; mancava un certo numero di acquirenti, specialmente di quelle Provincie d'Italia che pur vediamo numerosi accorrere alle altre nostre fiere, e sopra tutte a quella del S. Urbano al Campardo.

Questo fatto d'altronde è naturale, perchè appunto onde vi accorrano gli acquirenti forestieri, od almeno d'altre Provincie, è necessario al giorno d'oggi che le comunicazioni sieno facili. Or bene, il viaggio presentemente fino a Portogruaro non presenta di certo quelle facilità, quelle comodità che in generale i viaggiatori sono abituati di trovare per le altre fiere che hanno luogo in Italia. Quando la vaporiera arriverà alle rive del Lemene le condizioni saranno diverse; gli acquirenti accorreranno alla fiera di Portogruaro, perchè saranno certi di trovarvi buon numero di cavalli e specialmente puledri, e saranno sicuri di vedersi presentare animali che potranno soddisfare le maggiori esigenze.

Si preparino gli allevatori a produrre bel numero di cavalli, scegliendo belle madri, stalloni adatti al tipo di cavalle ch'essi si procoreranno, somministrando alle cavalle gestanti ed ai puledri buon alimento; mantengano le domande convenienti, e quando la vaporiera arriverà sbuffando alle rive del Lemene coi compratori dell'Emilia, della Lombardia, del Piemonte, si accertino che quel momento assicurerà l'esito per sempre della loro fiera ch'io vivamente desidero a Portogruaro.

Portogruaro, 27 aprile 1882.

Luigi dott. Pera.

Teatro Minerva. Di bene in meglio proseguono le rappresentazioni della *Traviata*.

Notiamo un sensibile progresso nel canto e nello sceneggio per parte della brava signorina Italia Giorgio, che è, a buon diritto, divenuta la simpatia del pubblico, il qual l'applaude con intima convinzione d'incoraggiare un'artista, che ha tutti i requisiti per percorrere una onorevol carriera.

Anche il tenore signor Ventura Boschi, ristabilito dalla sua breve indisposizione, sabato, ottenne un lusinghiero successo, confermato anche ieri sera da un pubblico assai numeroso.

Questo giovane e simpatico artista, che tanto si fece ammirare quale Fernando nella *Favorita*, fece di Alfredo D mont una bella e lodevole esecuzione, accoppiando ai suoi eccellenti mezzi vocali il frutto di severi studi, col dare al canto così eletto e sicuro accento, che, a parte tutto, non può non piacere.

Fu applaudito in più punti e specie, in unione alla signora Giorgio, nelle scene dell'ultimo atto.

Sempre benissimo, corretto, ed efficace il baritono signor Migliazzi.

A lui nulla manca, perchè lo si consideri artista eletto, eccezion fatta per la disinvoltura scenica di cui non è ancora padrone. Ha una voce baritonale estesa, omogenea, (con delle note centrali bellissime) che facilmente sale nel registro acuto e discende nel basso. Inoltre a ciò sa dare al canto una efficace espressione, sa moderarsi a tempo e luogo, specie nei pezzi d'assieme, evitando tutto ciò che sarebbe atto a carpire l'effimero applauso del pubblico il non più scrupoloso, ma realmente scapitando nel giudizio degli intelligenti.

Tutti gli altri artisti fanno del loro meglio e vanno bene. Lo stesso dicasi per i cori, mentre l'orchestra, sotto la sapiente guida del simpatico Conti, rende ogni sera migliore l'esecuzione di questo eletto spartito del più gran genio musicale che vanti l'Italia — Giuseppe Verdi.

Herreros.

Suicidio. Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste del 30 aprile:

Augusto Delpiero, da Roveredo, in Friuli, d'anni 25, garzone presso il caffè Fabris, nei pressi dell'ospitale militare tiravasi iersera un colpo di revoltina al capo che gli cagionava grave ferita. Venne ricoverato al nosocomio e questa mane alle ore 5 morì. Ignorasi ancora il motivo che lo spinse a togliersi la vita.

Per ingiurie alle guardie. Domenico Barbò, d'anni 28, nativo di Aviano d'Udine, venditore girovago di erbe, fu arrestato ieri l'altro a Venezia per ingiurie alle guardie municipali nell'esercizio delle loro funzioni.

Carbonchio. Due casi di carbonchio si ebbero a questi giorni in una stalla del signor C. R. di Pordenone.

Mors..... Vita.

Dopo una penosa malattia, la nobile co. **Amalia Bujatti Zilli** lasciava, nel meriggio di sabbato 29 aprile, i suoi cari nella desolazione per la sua immatura dipartita.

A tanto dolore non vi sono conforti, ma se è vera la sentenza che chi lascia eredità d'affetti troverà le gioie nell'urna, il sepolcro della buona defunta, deve essere una festa.

Lasciò un tesoro d'affetti nei Suoi, lasciò un universale compianto in tutti che La conobbero, un desiderio e uno scoraggiamento nei poveri che amava e sovveniva con una profusione che non ha nome. Aveva un cuore troppo pieno di eminenti e sante virtù e qualità, e il cuore l'uccise.

Le sia lieve la terra, chè la pace dei buoni non Le può mancare. C.

Col cuore profondamente addolorato e per conto anche della mamma, delle sorelle e del fratello, partecipo ai numerosi parenti ed amici la quasi repentina morte del mio ottimo padre **Giorgio Pesamosca fu Sebastiano**, avvenuta oggi in Percotto alle ore 12 meridiane.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale del paese, mercordì 3 maggio alle ore 7 ant.

Percotto, 1 maggio 1882.

V. Pesamosca.

FATTI VARII

Speranze e timori accompagnano chiunque abbia disgraziatamente bisogno di fare uso dei mercuriali. Si dice, al tale ha giovato, il tal altro è guarito per l'uso dei mercuriali, ma intanto si ricorda di quel paralitico che accusa il mercurio d'essere stato la causa del suo male, quel cieco che divenne tale, dopo l'uso dei mercuriali, quel doratore che restò senza denti dopo che si espose ripetutamente ai vapori di questo metallo, e quegli altri cento infelici che cadono ogni giorno sotto gli occhi di tutti, resi tali dall'assorbimento o lento o rapido del terribile metallo e de' suoi preparati. Ma coloro che usano lo Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento Chimico in via delle Quattro Fontane in Roma, possono e sono sempre sicuri del rimedio che ad una portentosa efficacia accoppia una inalterabile sicurezza.

È soltanto garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N B. Tre bottiglie presso lo Stabilmento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

Una pianta africana. Il sig. Sanderval è un ardito viaggiatore che si recò a sue spese nel Futah-Giallon per impiantare una via ferrata che dal Niger superiore conducesse ad un punto opportuno della costa africana. Ora ha fatto conoscere il risultato del suo viaggio, che è durato undici mesi; e fra le cose notevoli descrive una pianta strana, chiamata *Rosaié*.

È un albero magnifico che sorge nel Futah Giallon, e presenta all'occhio un tronco nero e nudo, alto 20 metri, alla cui estremità si eleva diritta una sola foglia, perfettamente rotonda, di 5 metri di diametro. Intorno ad essa altre foglie consimili si abbassano e si piegano e da queste scendono grappoli di frutti grossi come le prugne, ciascuno dei quali contiene una specie di gelatina buona a mangiarsi. Le foglie dure e forti di queste piante servono agl'indigeni per la costruzione delle loro capanne, che vedonsi per lo più appoggiate al tronco di questo magnifico albero.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 30. Il Ministero è sicuro che il trattato di commercio con la Francia sarà approvato dalla Camera; comunque, esso porrà la questione di fiducia.

Essendo stato nominato sindaco di Spezia un consigliere riuscito eletto col minor numero di voti, nè eletto assessore, la cittadinanza, indignata, ha mandato rimostranze a Roma.

Il sindaco Pianciani ha pubblicato un appello agli artisti italiani perchè prendano parte all'Esposizione artistica, la quale sarà inaugurata il primo dicembre prossimo.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 29. Spencer, nominato vicerè d'Irlanda, conserverà il posto nel gabinetto, ma verrà surrogato come presidente del Consiglio privato da Derby o Rosebery.

Vienna, La *Presse* e il *Fremdemblatt* assicurano in seguito ad informazioni autentiche che giammai si trattò di applicare alla Bosnia e all'Erzegovina il sistema antico della frontiera militare.

Madrid, 29. La resistenza a Burgos, Valenza ed in altre città fu cagionata da misure di rigore contro chi si rifiutava a pagare le imposte. Le autorità fecero disperdere i gruppi, e proteggere gli uscieri e i magazzini delle guardie civili.

Berlino, 29. Orloff è partito per Friedrichrsuhe onde visitare Bismarck, e tornerà stasera; quindi si recherà probabilmente a Wiesbaden.

Roma, 29. Le LL. Maestà si recarono al Politeama per aprire l'esposizione regionale d'orticoltura e floricoltura. Li ricevettero i ministri Berti e Mancini, il Sindaco e una commissione degli espositori. Vi assistevano molti invitati e il corpo diplomatico.

Londra, 29. Il *Daily News* scrive: Dicesi che lo Czar abbia firmato un decreto per proteggere gli israeliti.

Orano, 29. Un dispaccio ufficiale dice che due compagnie della legione straniera, comandate da Castries, scortando una ricognizione topografica con un convoglio di viveri per due giorni, furono attaccate a Figri da sei mila fantaccini colle lore donne e mille ottocento cavalieri. Le compagnie, combattendo valorosamente, uccisero parecchie centinaia di assalitori e rimasero padrone del campo di battaglia. Ma i conduttori del convoglio essendo fuggiti, dovettero abbandonare il convoglio stesso. I francesi ebbero 37 morti e 30 feriti. Un dispaccio privato dice che due ufficiali sono morti; il capitano Barbe e il luogotenente Massone.

Cairo, 29. La *Gazzette des Tribunaux* fu definitivamente soppressa.

Pietroburgo, 29. Un ukase sottopone la circoscrizione militare di Nicolaiff e la città di Sebastopoli al regime della protezione rigorosa ponendole provvisoriamente sotto gli ordini del governatore generale di Odessa.

Madrid, 29. La Catalogna è tranquilla.

Dublino, 20. Spencer adotterà una politica di conciliazione.

Orano, 29. Le tribù che attaccarono una ricognizione dipendono nominalmente dal Marocco; assicurasi che gli assalitori vennero uccisi; una colonna fu spedita ad inseguirli; le perdite dei francesi ascesero a 50 morti e una quarantina di feriti.

Londra, 29. Joung è arrivato a Londra alle ore 2. 30 e fu condotto innanzi al magistrato di Bowstreet. Fu rinviato il processo nella settimana. Sembra che l'accusato abbia scritto una lettera a Ponsonby, segretario privato della Regina, accludendovi una lettera per S. M. L'autore dichiaravasi prete cattolico irlandese e domandava 2000 sterline perchè 50 operai possano emigrare in America, altrimenti unirebbesi ad altri per uccidere la Regina. La lettera minacciava anche alla vita di Leopoldo. L'accusato è invece un commesso nell'ufficio ferroviario presso Doncaster.

Parigi, 29. Un dispaccio da Tunisi afferma che il nuovo console tedesco Nacktigall si indirizzò alla residenza francese per farsi ammettere nel libero esercizio delle funzioni dalle autorità beylicali. L'agente francese lo presentò oggi al bey.

Vienna, 29. La Camera terminò la discussione generale del progetto delle tariffe doganali.

Monaco, 29. La dieta fu chiusa con un discorso di Luitpold senza dichiarazioni sulla politica estera.

Vienna, 30. L'Imperatore ha accettate le dimissioni di Szlavy. Stamane è giunto il principe Alessandro di Bulgaria.

Ludwisburg, 30. La principessa Giorgina di Waldek Pyrmont, moglie del principe Guglielmo ereditario del regno di Würtemberg, è morta stamane, dando alla luce una bambina. I Reali del Würtemberg partiranno posdomani direttamente per Würtemberg.

Vienna, 30. L'Inghilterra, la Russia e l'Austria accettarono in massima le proposte francesi per la navigazione del Danubio. L'adesione della Germania e dell'Italia è certa. Soltanto la Rumania solleva alcune difficoltà di dettaglio.

Madrid, 30. La Camera respinse con 175 voti contro 34 il biasimo al governo per lo stato d'assedio in Catalogna.

Londra, 29. Un uragano in Inghilterra. Sonovi case distrutte e molti naufragi.

Sofia, 29. È smentita la dimissione degli ufficiali russi, in seguito alla dimissione di Krylow.

Tunisi, 29. Destournelles fungerà come delegato interinale agli affari esteri durante l'assenza di Cambon. Lambert è arrivato e riorganizzerà la polizia.

Pietroburgo, 29. Si fortifiche Varsavia, Kowno, Goniondz: si spenderanno sessanta milioni di rubli. I lavori si termineranno in dieci anni. Dieci milioni vi si consacreranno questo anno.

Vienna, 29. Il principe di Bulgaria è partito oggi incognito per Pietroburgo, donde si recherà a Darmstadt.

Roma, 29. La commemorazione al Gianicolo alle 3 1/4 dei reduci delle patrie battaglie riuscì, come quella di stamane dei veterani 48 e 49 e reduci Italia e Casa Savoja, ordinatissima.

Londra, 29. Persistono le voci di conciliazione fra il gabinetto e gli *Home-rulers*. I poteri del vicerè d'Irlanda si allargheranno.

Il giovinotto Albert Young, arrestato oggi nella contea di Yorkshire, incolpato d'aver minacciato alla vita della regina, fu condotto a Londra.

DISPACCI DELLA SERA

Montevideo, 30. Fu arrestato

l'antico ministro della guerra e capo della polizia causa l'imprigionamento e la tortura dei due italiani. Alcuni brasiliani avendo pure ricevuti mali trattamenti, il Brasile concentrò truppe alle frontiere e domanda soddisfazione. L'Uraguay mobilizzò 3500 uomini e fortificò Montevideo.

Londra, 1. Il *Times* è informato essersi decisa l'omissione entro la settimana corrente della seconda metà del prestito italiano.

Annunziasi che l'emissione ascenderà a 364 milioni nominali. Si farà a Londra, Berlino e Amsterdam.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 29 aprile.

Napol.	9.53.— a 9.55.—	Ban. ger.	58.65 a 58.75
Zecchini	5.60 » 5.62	Ren. au.	76.55 » 76.65
Londra	119.85 » 120.2 »	R. un. 4 pc.	89.25 » 89.35
Francia	47.55 » 47.70	Credito	346.1/2 » 347 1/2
Italia	46.30 » 46.55	Lloyd	665.— » —.—
Ban. ital.	46.35 » 46.55	Ren. it.	88.7/8 » 89.—

Venezia, 29 aprile.

Rendita pronta 90.73 per fine corr. 92.90
Londra 3 mesi 25.68 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.57	a 20.59
Bancanote austriache	» 215.—	» 216.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 29 aprile.

Mobiliare	346.50	Napol. d'oro	9.54.—
Lombarde	143.10	Cambio Parigi	47.65
Ferr. Stato	330.75	id. Londra	120.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.55

Londra, 28 aprile.

Inglese	101.68	Spagnuolo	27.5/8
Italiano	89.8/8	Turco	13.—

Berlino, 29 aprile.

Mobiliare	585.—	Lombarde	245.—
Austriache	563.—	Italiane	90.60

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 1 maggio. (Chiusura).

Rendita 3 0/0	84.07	Obbligazioni	285.—
id. 5 0/0	118.42	Londra	28.3/8
Rend. ital.	90.90	Italia	2 3/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.68
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.25
» Romane	—.—		

Firenze, 1 maggio

Nap. d'oro	20.63	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.59	Banca To. (n.°)	—.—
Francese	102.25	Cred. it. Mob.	854.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	93.06
Banca Naz.	—.—		

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1.

Riprendesi lo scrutinio di lista. Vitelleschi dichiara essersi trovato nella minoranza dell'ufficio. Divide la politica italiana contemporanea in due periodi. Primo periodo: moderato. Secondo: radicale. Quello caratterizzato dalla nostra fortuna, questo dalla nostra decadenza. Accenna alla nostra politica estera. Augurasi ch'essa migliori. La nostra politica interna è espressa principalmente dalle due leggi sulla riforma elettorale. Se il presente progetto passerà, la nostra legislazione elettorale sarà la più radicale d'Europa. Avrebbe accettato il collegio plurinominale nei maggiori centri. Il principio dello scrutinio di lista fu combattuto da Brioschi e Guarnieri, parimenti che da Cantelli e Deodati. Dichiararsi contrario allo scrutinio di lista perchè allontana ognor più il rappresentante dai rappresentati, perchè diminuisce il valore del voto, perchè i suoi fautori stessi confessano essere necessario un correttivo. Considera lo scrutinio di lista come un passo indietro sopra il terreno della rappresentanza popolare. Lo scrutinio di lista moltiplica le astensioni. Quando l'elettore non asterrassi, egli cederà il suo voto ai Comitati.

Considera la tendenza delle Associazioni in Italia a contrariare la legge e porsi sopra la legge. Constata la tendenza del nostro popolo a discutere ed appassionarsi sulle questioni di principi, piuttosto che sulle questioni pratiche. Nega che lo scrutinio di lista toglierà il carattere locale dei deputati. Nega parimenti che lo scrutinio di lista eleverà il livello morale dei deputati. Ignora se lo scrutinio di lista disciplinerà i partiti; ma siccome per accordare i collegi bisogneranno transazioni, queste andranno tutte a scapito dei principii.

Esposte le ragioni contro lo scrutinio di lista, parla dell'altra minoranza che nell'Ufficio centrale propugnò la rappresentanza delle minoranze. Considera il principio della rappresentanza come un vero progresso; però trentacinque soli collegi a voto limitato non bastano a un serio esperimento di tale principio.

Quello che assolutamente ripugna all'oratore è l'ingiustizia nella distribuzione dei collegi a lista ridotta. Rimprovera al Ministero di non aver saputo mantenere le sue primitive proposte. Non ricerca di dove vennero le cause che determinarono il Ministero e la commissione della Camera a recedere dalle loro proposte. Crede che il Senato dovrebbe riprenderle. Nessuno può esigere che la legge passi a prezzo d'un'ingiustizia: questo sembragli proprio il caso pel Senato d'intervenire.

Fa considerare che l'ufficio centrale si è diviso metà per metà. Metà propone l'approvazione del progetto, metà propone che si respinga e non è applicata più seriamente la rappresentanza delle minoranze. Crede che i fautori stessi della legge debbono persuadersi della giustizia di questa ultima conclusione e della convenienza di tutelare completamente la coscienza del Senato.

Mussolino voterà il progetto come la Camera. Crede il progetto odierno complemento, miglioramento della riforma elettorale. Indica la gravità delle conseguenze politiche che potrebbero derivare dalla modificazione o reiezione del progetto. I mali esistenti reclamano un pronto e radicale rimedio.

Essi rimontano alle origini del regno. Sostiene che in Italia non sonvi partiti. I repubblicani e i clericali sono gruppi estralegali tollerati per virtù della libertà, non sono partiti. La grandissima maggioranza e quasi l'universalità dei cittadini rientrano nell'unico grembo monarchico liberale.

Le crisi moltiplicatesi e l'instabilità dell'amministrazione provengono non da partiti, ma da mancanza di disinteresse, mancanza di abnegazione politica, mancanza di retta coscienza nazionale.

La questione è tutta di consorterie, tutta di ambizioni personali. Nessuno è contento della sua posizione. Questo è il cancro che rode l'Italia. Manca la moralità pubblica. Manca l'onestà politica. L'Italia minaccia di passare dall'infanzia alla decrepitezza, senza passare per la gioventù.

Definisce la pretesa fratellanza delle Nazioni: un cannibalismo organizzato.

Parla della questione sociale. Crede che essa sarà risoluta soltanto quando troverassi modo di impedire l'intermittenza del lavoro e di proporzionare i salarii ai bisogni. Reputa indispensabile una riforma; per ciascuna Camera un potere esecutivo, per la Camera dei deputati una legge di incompatibilità.

Il Senato ricostituiscasi sopra la base della sua autonomia; il potere esecutivo sulla legge di responsabilità pei funzionari. (*L'oratore si riposa*).

Sostiene che il massimo numero delle crisi ministeriali derivano dalle ambizioni personali. Discorre delle incompatibilità parlamentari.

Il Presidente prega l'oratore a tenersi all'argomento dello scrutinio di lista.

Musolino dichiara di non parlare della legge. (*Oh! movimento*).

Il Presidente rinnova la preghiera.

Musolino dice che deputati e senatori non dovrebbero mai succedere ai ministri che essi rovesciarono.

La Corona sia libera di scegliere i suoi consiglieri, eccettuati loro. Così saranno temperate le vanità e le ambizioni cause principali del presente disordine.

Vorrebbe l'obbligo pei deputati di risiedere sempre nella capitale.

Il Presidente richiama l'oratore all'argomento.

Musolino dice egli esaminare la questione dal lato morale, perchè non giudica la riforma elettorale un insufficiente correttivo dei mali presenti. Intende fare altre proposte e conchiudere formulando un ordine del giorno. Per essere completamente indipendente, il Senato dovrebbe essere autonomo. Dovrebbe scegliere e proporre lasciando le nomine alla Corona. Anche il senatore non dovrebbe assumere alcun servizio pubblico e dovrebbe risiedere sempre nella capitale. Tanto i senatori che i deputati dovrebbero godere un assegno sul bilancio, sopprimendosi i libretti di circolazione.

Insiste sulla necessità di una legge sulla responsabilità per contenere i possibili eccessi dei funzionari. Fece tali dichiarazioni per sua giustificazione personale. Voterà in qualunque caso lo scrutinio di lista. L'atmosfera è satura di procelle. Si scongiurino finchè c'è tempo.

Camera dei deputati

Seduta del 1.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Annunciasi la dimissione del deputato Cherubini che per proposta di Baratieri non è accettata accordandoglisi invece un congedo di due mesi.

Comunicasi una lettera del ministro della guerra che partecipa la promozione del deputato Di Lenna da tenente colonnello a colonnello. Dichiarasi quindi vacante il collegio di Tolmezzo.

La giunta propone la convalidazione dell'elezione di Brin a deputato del 4° collegio di Torino.

Toaldi e Vollaro combattono tale conclusione in base alla legge che stabilisce il numero degli impiegati che possono far parte della Camera, poichè la categoria generale di essi è completa ed ora vi è solo un posto vacante in quella dei professori alla quale Brin non appartiene.

Maurigi e il relatore Nanni sostengono l'opinione contraria della giunta, cioè che vacando uno dei posti ed uno solo essendo l'eletto lo si debba ammettere senza riguardo alla sua qualità speciale.

Vollaro propone l'annullamento dell'elezione.

La Camera respinge la proposta e approva la conclusione della Giunta. Quindi Brin è proclamato deputato del 4° collegio di Torino.

Ripresa la discussione generale sull'ordinamento dell'esercito, il relatore Corvetto proseguendo il suo discorso esamina gli effetti finanziari del progetto di legge per dar ragione del voto della maggioranza. Dai calcoli fatti risulta che per avere 12 corpi quanti vuole il Ministero con un contingente di pace a 100 uomini per 8 mesi, occorre un aumento di 6 milioni e mezzo. A Branca che domandò se possa aversi un esercito completo con gli aumenti del bilancio richiesti, risponde credere di sì, se l'aumento portisi a 210 milioni, ma con 200 credere solo in un secondo passo verso il miglioramento completo. Egli stima che gli ufficiali stessi sarebbero pronti a vedere ritardata di 4 o 5 anni la legge sugli stipendi purchè si provvedesse subito al totale assetto dell'esercito. Crede che le nobili parole di Massari avranno eco in tutta l'Italia. Dice a Bassecourt che in fatto di congedi anticipati egli è radicale. Ma comunque si pensi bisogna accettarli, perchè imposti dalla forza maggiore delle condizioni del bilancio.

Dà schiarimenti a Pelloux su vari appunti fatti da lui alla relazione. Risponde ad altri di Plebano e Favale. Conviene con le nobili idee di Arbib, ma entra anche nel positivismo di De Renzis, perchè stima giustizia si migliori il trattamento degli ufficiali. Ringrazia Mocenni per i generosi sentimenti espressi sugli ufficiali e Botta per l'appoggio dato alla legge. Rammenta a Depretis che lo vide impallidire e soffrire quando ricevette il telegramma di Lissa e Custoza. Crede non vorrebbe ripassare per di là per pochi milioni che l'abilità finanziaria di Magliani saprà trovare. Ammette con Rudinì che si debba contare sull'eroismo dei nostri soldati, ma con lui aggiunge che non si tralasci di fare il possibile perchè i loro sacrifizi tornino a maggior vantaggio della patria.

Ferrero afferma che sarebbe inutile il continuare nella discussione di questa legge se fossero fondati gli errori di calcolo rilevati da Ricotti. Prende pertanto a confutare dapprima il ragionamento di lui riguardo alla rimonta dei cavalli e a dimostrare l'aumento effettivo dell'esercito in seguito ai congedi antecipati e alle modificazioni apportate dal ministero per cui sono chieste le maggiori spese. Conviene per altro con molte delle proposte Ricotti, ma vi si oppongono le condizioni del bilancio. Dimostra inoltre come gli stanziamenti fatti corrispondano all'aumento della forza e ai servizi cui vuolsi provvedere.

Il concetto complessivo del disegno di legge è che preso a base un bilancio di 200 milioni si possa provvedere a rinforzare l'esercito ma non si avrebbe un reale aumento di forza strategica senza portare a 12 i corpi, anche con una lieve diminuzione nelle compagnie, cioè limitandole a 225 uomini in tempo di guerra.

Portarle a 250 non conviene, tanto per la difficoltà di riuscirvi a un tratto, quanto per la proporzione che deve mantenersi fra esse e il corpo d'armata.

Tratta poi dei quadri degli ufficiali e dimostra che la diminuzione di quattro battaglioni di bersaglieri è proposta per coordinare il loro organizzamento a quello del resto dell'esercito.

Risponde finalmente ai vari oratori dichiarando di prendere posto in mezzo fra gli uni che ispirati a nobilissimi sentimenti patriottici vogliono si provveda alla difesa del paese qualunque sieno i sacrifizi che questa debba costare alla cittadinanza, e gli altri che preoccupandosi delle condizioni economiche, come che principalmente da queste stimino derivi la forza e il benessere della Nazione, mettono in guardia la Camera sul voto che sta per dare a questa legge.

Favale risponde per fatto personale a Pelloux e al relatore insistendo nella sua opposizione poichè è dimostrato che 200 milioni non bastano ad attuare l'intiero ordinamento progettato e d'altra parte non puonsi stanziare i 215 o 220 che vi si richiederebbero.

Sani e Serafini replicano per fatti personali al relatore. Ricotti, Ungaro, Perrone e Branca al Ministro.

Branca torna a chiedere al Ministro se bastino 200 milioni o se si dovrà e si potrà superare tal somma per l'attuazione dell'ordinamento proposto.

Magliani rammenta aver detto che il bilancio è capace non solo di sopportare la spesa straordinaria già votata, ma anche di sostenere l'ordinario di 200 milioni. I dubbi di Branca sono giustificati dalle spese maggiori che Ricotti e Corvetto dicono necessarie. Ma il Ministro della guerra ha dimostrato che effettivamente potrà attuarsi il progettato ordinamento coi 200 milioni, sulle basi tecniche del progetto ministeriale. Prega pertanto la Camera a votarlo e il Governo prende impegno che se le previsioni attive del prossimo quinquennio saranno oltrepassate non mancherà di chiedere altri mezzi per la difesa nazionale.

Si propone inoltre di presentare al più presto possibile i provvedimenti per la cassa militare reclamati da Branca, cui assicura altresì che il bilancio della guerra pel 1881 si è chiuso con qualche economia.

Dopo ciò dovendosi discutere i vari ordini del giorno, il Presidente propone e la Camera approva che sieno rimandati agli articoli cui si riferiscono. Solo quello di Plebano relativo al riordinamento dell'amministrazione della guerra viene in deliberazione.

Ferrero dichiara di non accettarlo perchè superfluo, avendo già in animo di occuparsi seriamente dell'amministrazione della guerra.

Plebano lo mantiene. La Camera non lo approva.

Si passa alla discussione degli articoli e sono approvati senza osservazioni i primi sette, concernenti la costituzione dell'esercito in permanente, in milizia mobile e in territoriale, la classificazione dei militari di detti corpi in ufficiali e sottoufficiali, la disposizione che la costituzione e la ripartizione organica di detti corpi non può essere variata se non per legge.

Rimandasi il seguito ad altra seduta.

Levasi la seduta alle ore 6.10.

Cairo, 1. Fu pubblicata la sentenza relativa a 43 ufficiali. Essi furono esiliati nel Sudan.

ULTIME NOTIZIE

Praga, 1. In seguito alle prese misure di rigore la tranquillità è ristabilita in tutti i distretti dello sciopero. Si fecero numerosi arresti. Parte dei minatori riprende oggi il lavoro.

Bruna, 1. Continuano gravi differenze tra i padroni e gli operai delle fabbriche. Gli operai persistono ad esigere mutamenti che i padroni non possono accordare perchè contrari alle leggi. Gli operai sono aizzati da un elemento socialista, e si temono gravi conseguenze.

Leopoli, 1. Ieri è arrivato un trasporto di 102 fuggiaschi ebrei, e nel pomeriggio vi si unì un altro trasporto di 98 e proseguirono quindi il viaggio per Amburgo. Questi emigranti sono diretti per il Canadà.

Lo *Czas* annuncia che 2100 ebrei hanno abbandonato Varsavia.

Berlino, 1. L'imperatore Guglielmo ritorna qui stamane a ricevere Orlow.

Parigi, 1. Il ministro della guerra generale Billot è partito per un viaggio d'ispezione alle fortezze dalla parte della Germania.

Parigi, 1. Persiste, malgrado le smentite, la voce d'una seria indisposizione di Grevy. Si assicura che negli ultimi giorni s'ebbe ripetuti attacchi di carattere apopletico.

Londra, 1. La sola Francia è contraria all'intervento della Turchia in Egitto. Freycinet pone condizioni inaccettabili dalle potenze.

Pietroburgo, 1. Il *Golos* ed altri giornali consigliano all'Europa di astenersi da un intervento a favore degli ebrei russi.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 aprile 1882.

Venezia	27	51	89	82	1
Bari	27	62	84	8	48
Firenze	34	68	31	72	53
Milano	82	64	1	5	10
Napoli	16	15	13	89	82
Palermo	38	73	59	6	12
Roma	54	67	22	47	24
Torino	37	48	13	55	70

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Vendita Aceto di puro Vino

All'Ingrosso I. qualità	al et. L.	20
» II. »	» »	18
Al Minuto I. »	al lit. cent.	30
» II. »	» »	24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L.	15
» » colore Rhum	» »	14
Al Minuto rossa	al lit. cent.	20
» colore Rhum	» »	18

— Suburbio Villalta N. 1. —

54 MARIA DEL MISSIER.

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero: dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le moltеplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E sicc me le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22,—	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50	
50 bottiglie acqua	L. 11,50	L. 19,—
vetri e cassa	L. 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

244 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

GRANDI MAGAZZINI
À LA VILLE DE LYON
FIRENZE

CONFEZIONI SETERIE e LANERIE SCIALLI

BIANCHERIA CORREDI e CORREDINI CAPPELLI

Nuovi arrivi

Messa in vendita delle ultime nuovità della stagione; tutti gli articoli senza eccezione saranno venduti a prezzi che i soli grossisti potevano praticare, in modo che i clienti della Casa saranno certi di pagare dai 20 al 30 per 100 meno di altri che facciano i loro acquisti altrove.

Impegniamo vivamente le Signore a non decidere compre dei nostri articoli senza aver veduto il **Catalogo illustrato** della nostra Casa che riceveranno **Gratis** dietro richiesta con Cartoline postali. — Teniamo a disposizione delle Signore un **Catalogo speciale** di biancheria pei corredi dai prezzi più miti sino alle qualità più fini.

I GRANDI MAGAZZINI À LA VILLE DE LYON di Firenze, non avendo alcuna Succursale non hanno neppure nessuna relazione con le altre Case che portano lo stesso nome. 57

DIRITTI E DOVERI DEL COMMERCIANTE

Secondo la Legge

SPIEGATI e RAGIONATI dall' Avv. C. PONCINI

Un grosso volume di 550 pag. in 8.° grande per L. 5,00. (Vi sono pure definite tutte le questioni relative alle **cambiali**).

DEL FALLIMENTO

CONSIDERAZIONI dell'Avv. C. PONCINI

Prezzo L. 1.00

Acquistando ambidue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5,50

Richieste: All'Amministrazione del *Bollettino delle Assicurazioni* — Torino, va Private N. 1 piano nobile. (51

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

L' ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tesse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe pi persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

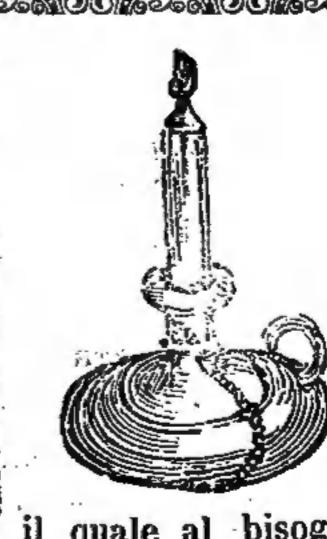
Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia,* ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini,* il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜

☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli.* 11

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.